



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio della Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi (SAVI)

DETERMINAZIONE N. 3259/46 DEL 08 febbraio 2010

Oggetto: **Piano del Parco Nazionale dell'Asinara. Parere motivato sulla Procedura di VAS ai sensi dall'art. 6 comma 2 della Parte II del D.lgs. 152 del 2006 e ss.mm.ii. e Procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 del DPR 120/03.**

Il Direttore del Servizio SAVI

- VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione.
- VISTA la L.R. 7 gennaio 1977, n. 1 e ss.mm.ii.
- VISTA la L.R. 13 novembre 1998, n. 31 recante "Disciplina del personale regionale ed dell'organizzazione degli uffici della Regione" e ss.mm.ii.
- VISTO il Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione del 25 gennaio 2008, n. 2939/21 con il quale sono state conferite alla Dott.ssa Franca Leuzzi le funzioni di direttore del Servizio sostenibilità ambientale, valutazioni impatti e sistemi informativi.
- VISTA la DGR 15/34 del 19 aprile 2007 che adotta il Piano del Parco Nazionale dell'Asinara, in base a quanto previsto dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 12, comma 3.
- VISTA la Deliberazione n. 10 del 2 aprile 2009 del Commissario Straordinario del Parco Nazionale dell'Asinara con la quale viene approvato il rapporto ambientale del Piano del Parco Nazionale dell'Asinara.
- VISTO il Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente n. 63 del 30/07/2008 col quale viene approvato il Piano di Gestione dell'Area SIC.
- VISTA la Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.
- VISTO il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE

DETERMINAZIONE N.

SERVIZIO SAVI

DEL

- VISTA la L. n. 157 del 11.02.97 e la L.R. n. 23 del 29.07.1998, recanti attuazione della direttiva 79/409/CEE del 02.04.1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici e s. m. e i.
- VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente 20/01/1999 "Modificazioni degli allegati A e B del D.P.R. 08/09/97, n. 357, in attuazione della direttiva del Consiglio, recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della direttiva 92/43/CEE".
- VISTI i decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 25.3.2005 n°428 e 429, i cui allegati sostituiscono rispettivamente gli allegati A e B al decreto dello stesso Ministero del 3.4.2000 n°65, con il quale è stato divulgato l'elenco dei siti di importanza comunitaria proposti e delle zone di protezione speciale designate, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE.
- VISTA la nota DPN/2007/7045 del 14 marzo 2007 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio ha inviato alla Commissione Europea le nuove 22 Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate con D.G.R. n. 9/17 del 7 marzo 2007.
- VISTO il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17.10.2007 recante Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS).
- VISTO il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 22.01.2009 recante "Modifica del decreto 17.10.2007, concernente i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS).
- VISTA la Decisione della Commissione Europea del 12.12.2008 "che adotta ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, un secondo elenco di siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea".
- VISTO il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio 19.06.2009 recante "Elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE".
- VISTO il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio n°224 del 3.09.2002 recante "Linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000".
- VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 2006 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE

DETERMINAZIONE N.

SERVIZIO SAVI

DEL

- VISTO il Decreto Legislativo n. 4 del 2008 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale".
- VISTO il DPGR n. 66 del 28/04/2005 "Ridefinizione del Servizi delle Direzioni generali della Presidenza della Regione e degli Assessorati, loro denominazione, compiti e dipendenza funzionale", che attribuisce la competenza in materia di VAS al Servizio della Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti (SAVI) dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.
- VISTA la Deliberazione n. 38/32 del 02/08/2005, che ha attribuito al Servizio Sviluppo sostenibile, Valutazioni ambientali, Autorità Ambientale e Sistemi Informativi Ambientali, dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente funzioni di coordinamento per l'espletamento della valutazione ambientale strategica di piani e programmi.
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 108/2007 che ha attribuito al Servizio Sviluppo sostenibile, Valutazioni ambientali, Autorità Ambientale e Sistemi Informativi Ambientali, dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente le funzioni per l'applicazione della procedura di valutazione di incidenza ex art. 6 D.P.R. 120/2003.
- VISTA la DGR 24/23 del 23/4/2008 avente ad oggetto "Direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale e di valutazione ambientale strategica".
- VISTO il DPR 3 ottobre 2002 che istituisce il Parco Nazionale dell'Asinara e l'Ente Parco Nazionale dell'Asinara.
- VISTO l'art. 12 della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 che prevede la redazione del piano del parco ad opera dell'Ente Parco.
- VISTO il Piano del Parco Nazionale dell'Asinara redatto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 12 della Legge 6 dicembre 1991 n. 394.
- VISTO il Piano di Gestione dell'Area SIC e l'allegato documento "Coerenza fra i contenuti del Piano del Parco e il Piano di gestione dell'area S.I.C."
- CONSIDERATO che il Piano è ricompreso nel Sito di importanza comunitari ITB 010001 Isola dell'Asinara.
- CONSIDERATO che il suddetto Piano è stato sottoposto al processo di valutazione ambientale strategica come stabilito dall'art. 6 comma 2 della Parte II del D.lgs. 152 del 2006 così come modificato dal D. Lgs. 4/2008 e il processo è stato sviluppato in conformità con il suddetto decreto.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE

DETERMINAZIONE N.

SERVIZIO SAVI

DEL

- CONSIDERATO** che il suddetto Piano è stato sottoposto a procedura di cui all'art.6 del D.P.R. n° 120/2003, relativamente alla valutazione d'incidenza, ai fini di valutarne i principali effetti sui SIC e ZPS.
- CONSIDERATO** che nel documento "Coerenza fra i contenuti del Piano del Parco e il Piano di gestione dell'area S.I.C.", allegato al Piano di Gestione dell'Area SIC, vengono analizzate le minacce e i fattori di impatto che le azioni del Piano potrebbero determinare su habitat e specie prioritarie dell'Isola dell'Asinara, identificando i possibili interventi di salvaguardia.
- RILEVATO** che Il Piano nel complesso risulta compatibile con la presenza dei SIC e ZPS.
- CONSIDERATO** che la valutazione ambientale strategica è stata effettuata contestualmente al processo di formazione del Piano.
- VISTO** che il rapporto ambientale individua, descrive e valuta gli impatti significativi che l'attuazione del piano proposto ha sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano e che lo stesso rispetta i contenuti descritti nell'allegato VI alla parte II del D.Lgs. 152/06 così come modificato dal D.Lgs. 4/2008 e ha tenuto conto delle osservazioni effettuate descritte nella monografia istruttoria allegata.
- VISTO** il sistema di monitoraggio progettato.
- PRESO ATTO** che la procedura di valutazione ambientale strategica è stata sviluppata secondo i seguenti atti e fasi:
- convocazione della riunione di scoping con fax pervenuto presso il servizio in data 12/12/2008 (prot. n. 31814 del 16/12/2008);
 - riunione di scoping svolta in data 16/12/2008 alla quale hanno partecipato i soggetti competenti in materia ambientale;
 - il verbale della riunione di scoping pervenuto in data 10 febbraio 2009 (prot. n. 3346 dell'11/2/2009)
 - riunione in data 11/9/2009 di discussione del rapporto ambientale redatto sulla base delle indicazioni intervenute in fase di scoping.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE

DETERMINAZIONE N.

SERVIZIO SAVI

DEL

- pubblicazione dell'avviso di deposito del Piano e del relativo rapporto ambientale sul BURAS del 26/6/2009 n. 19 parte III;
- la documentazione è stata depositata presso gli uffici delle autorità competente e precedente e presso l'Ente Parco Nazionale dell'Asinara, il Comune di Porto Torres, l'ARPA Sardegna ed è stata pubblicata sul sito web della regione e dell'Ente Parco;

CONSIDERATE le osservazioni formulate durante e a seguito dell'incontro di scoping dai seguenti Enti:

- Comune di Porto Torres;
- Provincia di Sassari;
- Assessorato della Difesa dell'Ambiente (Servizio SAVI, Servizio Tutela della Natura, Servizio Tutela del suolo e politiche forestali, Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio, Servizio Tutela delle acque);
- Assessorato Enti locali Finanze ed Urbanistica (Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia, Servizio Governo del territorio e tutela paesaggistica per la Provincia di Sassari);
- Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Sassari e Nuoro;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici, il Paesaggio, il Patrimonio Artistico ed Etnoantropologico per le province di Sassari e Nuoro;
- Agenzia per la protezione dell'ambiente della Sardegna A.R.P.A.S (Direzione generale e Dipartimento Provinciale Provincia di Sassari);
- Agenzia Conservatoria delle Coste della Sardegna.

CONSIDERATO che l'autorità competente, in collaborazione con l'autorità precedente, ha tenuto conto delle osservazioni, obiezioni e suggerimenti e valutato tutta la documentazione presentata, formulando le controdeduzioni e introducendo delle modifiche al piano;

VISTE le modifiche apportate al Piano a seguito delle osservazioni pervenute;

VISTA la Monografia Istruttoria facente parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

DETERMINA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE

DETERMINAZIONE N.

SERVIZIO SAVI

DEL

ART. 1 di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'Allegato C della Deliberazione n. 24/23 del 23 aprile 2008 avente ad oggetto "Direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale e di valutazione ambientale strategica", parere ambientale positivo sulla proposta di Piano del Parco Nazionale dell'Asinara e sul rapporto ambientale nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio;

ART. 2 di esprimere, ai sensi dell'art.6 del DPR 120/03, giudizio positivo di valutazione di incidenza;

ART. 3 quanto riportato negli Art. 1 e 2 della presente determinazione risulta subordinato all'ottemperanza alle seguenti prescrizioni, così come dettagliate nella monografia istruttoria:

- i singoli interventi derivanti dall'attuazione del Piano del Parco Nazionale dell'Asinara devono essere sottoposti alle procedure di valutazione ambientale ove previste: in particolare gli interventi saranno sottoposti alla valutazione d'impatto ambientale regionale qualora sia prevista la realizzazione di opere o progetti elencati nell'allegato A1 o B1 della Delibera 24/23 del 23 aprile 2008 per le procedure di competenza regionale o nell'allegato II alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per le procedure di competenza statale, alla valutazione di incidenza ai sensi del DPR 357/1997, nel caso in cui ricadano o possano avere effetti su siti della Rete Natura 2000, alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione ambientale strategica se prevedano delle varianti agli strumenti pianificatori vigenti;
- in fase di progettazione degli interventi dovranno essere perseguiti, laddove pertinenti, obiettivi di riduzione del rischio idraulico e di conservazione della naturalità del territorio e dovrà essere verificata la compatibilità degli interventi ai contenuti del Piano di Assetto Idrogeologico e la coerenza rispetto agli obiettivi di tutela quantitativa e qualitativa dei corpi idrici superficiali e sotterranei definiti nel Piano di Tutela delle Acque e del Piano di Gestione del Distretto idrografico;
- dovrà essere predisposto un Piano dettagliato di approvvigionamento e gestione sostenibile della risorsa idrica che preveda anche azioni specifiche atte a implementare i sistemi di recupero e riutilizzo delle acque;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE

DETERMINAZIONE N.

SERVIZIO SAVI

DEL

- dovranno essere gestiti con le dovute cautele gli interventi di riorganizzazione del ciclo dell'acqua:
 - il ripristino del sistema di Cala Reale, mediante la realizzazione di un nuovo potabilizzatore e l'installazione di impianti di biodepurazione distribuiti;
 - la revisione della rete di distribuzione dell'acqua potabile nell'abitato di Cala d'Oliva;
 - la realizzazione di un impianto di trattamento acque per l'area di Fornelli;
 - la realizzazione di impianti di biodepurazione distribuiti per Fornelli e Tumbarino;
 - il ripristino funzionale del sistema di pozzi, sorgenti e abbeveratoi.

In particolare dovrà essere data particolare attenzione ai recettori sensibili presenti nell'area adottando adeguate misure di mitigazione dell'impatto acustico e olfattivo nonché dell'impatto visivo;

- i fanghi prodotti dagli impianti di depurazione dovranno essere adeguatamente smaltiti e, qualora presentassero caratteristiche idonee, dovranno essere adoperati nelle attività agricole previste nell'Isola dell'Asinara;
- dovrà essere predisposto un Piano dettagliato di gestione sostenibile dei rifiuti e di bonifica delle aree contaminate che, coerentemente con la pianificazione regionale e provinciale, consenta il raggiungimento degli standard più elevati di riduzione-riuso-riciclo del rifiuto;
- sarà necessario adottare, per tutte le tipologie di area territoriale individuate nel Piano (Urbana, Agricola e Ambientale) le misure atte a limitare il consumo di suolo dell'isola;
- dovranno essere inseriti criteri di bioedilizia nella progettazione di interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente;
- dovranno essere previste, in tutta l'area del Parco, adeguate misure di gestione e protezione delle specie vegetali e della fauna selvatica, coerentemente con la normativa e la pianificazione vigente sia nazionale che regionale;
- bisognerà riorganizzare le reti di trasporto locale anche attraverso l'utilizzo di veicoli elettrici, bi-fuel e alimentati da biocarburanti;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE

DETERMINAZIONE N.

SERVIZIO SAVI

DEL

- dovrà essere garantita una gestione sostenibile delle risorse energetiche privilegiando, negli interventi edilizi, l'adozione di tecniche costruttive atte a garantire il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (pannelli fotovoltaici e solari termici, sorgenti luminose a basso consumo energetico, componenti edilizie termoisolanti, ecc.);
- dovrà essere garantita l'adozione di un sistema di gestione ambientale del Parco attraverso la promozione di strumenti di certificazione ambientale (adesione alla norma UNI EN ISO 14000 e al Regolamento Emas) al fine di migliorare la qualità ambientale di tutta l'area con la collaborazione e il coinvolgimento delle parti interessate.
- dovrà essere riservata particolare attenzione alla valutazione del carico antropico dovuto alla fruizione dell'area protetta sulle diverse componenti ambientali e in particolare dovrà essere adoperato quale indicatore complesso la quantificazione della carrying capacity, indicatore inserito anche nel piano di monitoraggio;
- dovrà essere attuato il piano di monitoraggio dettagliato del programma secondo le previsioni del rapporto ambientale con l'indicazione dei target da raggiungere per gli indicatori che verranno individuati, i soggetti responsabili del monitoraggio e della definizione delle azioni da intraprendere nel caso si renda necessario rimodulare il programma.
- il monitoraggio dovrà garantire di misurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale che il piano si pone, riferendoli alle diverse aree (Urbanistica Paesaggistica e Ambientale) e attraverso la misura di come le azioni del piano concorrono al loro raggiungimento, e gli effetti sulle componenti ambientali delle azioni di piano.
- durante la fase di attuazione degli interventi previsti dal Piano bisognerà garantire la coerenza degli stessi con quanto indicato nel Piano di gestione dell'area S.I.C.

ART. 4 Dovrà essere cura dell'autorità procedente quantificare le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del monitoraggio previsto.

ART. 5 Il popolamento degli indicatori dovrà essere effettuato, con cadenza annuale, dall'Autorità procedente. Dei risultati e delle eventuali misure correttive deve essere data adeguata



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE

DETERMINAZIONE N.

SERVIZIO SAVI

DEL

informazione attraverso i siti web della Regione e dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna.

- ART. 6** Entro 6 mesi dalla data di approvazione del presente Piano, vista la sensibilità dell'area e l'urgenza di procedere repentinamente ad una gestione sostenibile, dovrà essere trasmesso, il primo report di monitoraggio, conforme alle indicazioni sopracitate, che tracci un quadro completo della situazione attuale affrontando le problematiche ambientali emerse in sede istruttoria. Inoltre i reports di monitoraggio, da redigere con cadenza annuale, dovranno essere resi pubblici e dovranno essere rese trasparenti le decisioni di riorientamento del programma in funzione dei risultati rilevati con il monitoraggio.
- ART. 7** A seguito dell'approvazione definitiva del Piano del Parco Nazionale dell'Asinara dovrà provvedersi a cura dell'autorità procedente alla pubblicazione sul BURAS della decisione di approvazione del piano con l'indicazione della sede dove si possa prendere visione del piano approvato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria.
- ART. 8** l'Autorità procedente dovrà provvedere alla pubblicazione nel sito della Regione del Piano del Parco Nazionale dell'Asinara approvato assieme al Rapporto ambientale, la sintesi non tecnica del rapporto ambientale, la dichiarazione di sintesi, le misure da adottare in materia di monitoraggio e il parere motivato.
- ART. 9** La presente determinazione verrà pubblicata nel BURAS.

Il Direttore del Servizio

Franca Leuzzi

G. Chessa / Servizio SAVI

M. Pappacoda / Servizio SAVI

R. Carcangiu / Resp.Sett.VIA

L. A. Sedda / Resp.Sett. Sost. amb.